

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ex D.Lgs. 231/01

PCC Giochi e Servizi S.p.A.

Parte speciale

febbraio 2016

Parte speciale a	5
1. Premessa	6
2. Principi generali di comportamento	7
3. Aree potenzialmente a rischio reato	8
Parte speciale B	19
1. Premessa	20
2. Principi generali di comportamento	21
3. Aree potenzialmente a rischio reato	24
Parte speciale C	29
1. Premessa	30
2. Principi generali di comportamento	31
3. Aree potenzialmente a rischio reato	32
Parte speciale D	35
1. Premessa	36
2. Principi generali di comportamento	37
3. Aree potenzialmente a rischio reato	38
Parte speciale E	41
1. Premessa	42
2. Principi generali di comportamento	43
3. Aree potenzialmente a rischio reato	45
Parte speciale F	49
1. Premessa	50
2. Principi generali di comportamento	51
3. Aree potenzialmente a rischio reato	53
Parte speciale G	55
1. Premessa	56
2. Principi generali di comportamento	57
3. Aree potenzialmente a rischio reato	58
Parte speciale H	65
1. Premessa	66
2. Principi generali di comportamento	67
3. Aree potenzialmente a rischio reato	68
Parte speciale I	73
1. Premessa	74
2. Principi generali di comportamento	75
3. Aree potenzialmente a rischio reato	76

DEFINIZIONI

Attività a rischio reato, **Attività sensibili o Attività a rischio**: Processi e attività aziendali in cui potrebbe determinarsi il rischio di commissione di uno dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/01.

Codice di Condotta del Gruppo IGT o Codice di Condotta: Documento che riporta i diritti, i doveri, anche morali, e le responsabilità interne ed esterne di tutte le persone e degli Organi che operano nel Gruppo IGT, finalizzato all'affermazione dei valori e dei comportamenti riconosciuti e condivisi, anche ai fini della prevenzione e contrasto di possibili illeciti ai sensi del D.Lgs. 231/01.

D.Lgs. 231/01 o Decreto: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni.

Destinatari: Le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; le persone che esercitano anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente; le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati precedentemente, nonché il personale legato alla Capogruppo da un rapporto di lavoro qualificato ma distaccato presso le società controllate.

Documento: Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di PCC Giochi e Servizi S.p.A.

Gruppo Lottomatica: Lottomatica Holding S.r.l. e le Società da essa controllate.

Gruppo IGT: IGT PLC e le Società da essa controllate.
PCC, Ente o Società: PCC Giochi e Servizi S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Modello o M.O.G.: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di PCC Giochi e Servizi S.p.A.

Organismo di Vigilanza, O.d.V. o Organismo: Organismo dell'ente dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Procura: è l'atto con il quale una persona (fisica o giuridica) conferisce ad un'altra il potere di rappresentarla, così come espressamente previsto dal Codice Civile in materia di rappresentanza, e normalmente viene autenticata da un notaio, che verifica la firma e i poteri di chi la sottoscrive

Reati: Le fattispecie dei reati richiamati dal Decreto che fanno sorgere la responsabilità amministrativa in capo all'ente se commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente stesso.

PARTE SPECIALE A

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (Art. 24)

Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (Art. 25)

Corruzione tra privati (Art. 25-ter lett. s-bis)

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale prende in esame i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito, in breve, anche "P.A."), richiamati dagli artt. 24, 25 e il reato richiamato dall'art 25-decies del Decreto, che trovano come presupposto l'instaurazione di relazioni, dirette o indirette, con la Pubblica Amministrazione o con l'Autorità Giudiziaria (intesa in senso lato e tale da comprendere anche la Pubblica Amministrazione di Stati esteri).

Nella suddetta Parte speciale è ricompreso anche il reato di corruzione tra privati, richiamato dall'art. 25-ter lett. s-bis, che trova come presupposto l'instaurazione di relazioni, dirette o indirette, con soggetti privati.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta a quanto sopra, ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- ▶ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari o soggetti privati;
- ▶ promettere o accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione o di soggetti privati che possano influenzare l’indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio per la Società;
- ▶ ricevere vantaggi di qualsiasi natura, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque volti ad acquisire indebiti trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale;
- ▶ effettuare prestazioni in favore di partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo costituito con i partner stessi;
- ▶ riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- ▶ esercitare indebite pressioni o sollecitazioni su funzionari pubblici in vista del compimento di attività inerenti l’ufficio;
- ▶ fornire, in qualsiasi forma, informazioni non veritiere o incomplete alla Pubblica Amministrazione nazionale o estera;
- ▶ condizionare in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo la libertà di determinazione di soggetti che, a qualsiasi titolo, siano chiamati a rendere dichiarazioni innanzi all’Autorità Giudiziaria.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e del reato di corruzione tra privati sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ a.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale;
- ▶ a.2 Vendita di beni mobili di proprietà;
- ▶ a.3 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI);
- ▶ a.4 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private);
- ▶ a.5 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- ▶ a.6 Gestione del contenzioso;
- ▶ a.7 Gestione della tesoreria;
- ▶ a.8 Gestione piccola cassa;
- ▶ a.9 Contabilità e predisposizione del bilancio;
- ▶ a.10 Gestione degli adempimenti fiscali;
- ▶ a.11 Gestione dei servizi infragruppo;
- ▶ a.12 Gestione degli omaggi;
- ▶ a.13 Selezione e assunzione del personale;
- ▶ a.14 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale;
- ▶ a.15 Gestione delle Procure e deleghe interne;
- ▶ a.16 Gestione delle operazioni straordinarie.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

a.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale

Descrizione area a rischio

Tale area a rischio ricomprende tutte le attività connesse con gli approvvigionamenti di beni e servizi, nonché la gestione delle attività operative funzionali all'espletamento delle stesse (es. gestione dell'Elenco Fornitori, predisposizione Richieste d'Acquisto, Ordine d'Acquisto e rilascio del bene al pagamento).

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione in merito a:
 - ▷ gestione dell'Elenco fornitori, tra chi: richiede l'inserimento di un fornitore in Elenco; effettua la qualifica; procede all'inserimento/modifica dei dati del fornitore in Elenco;
 - ▷ processo di fornitura, tra chi: emette la Richiesta di Acquisto; approva la Richiesta di Acquisto; ricerca e seleziona il fornitore; sottoscrive l'Ordine di Acquisto/contratto;
- ▶ esistenza di un processo strutturato di valutazione e qualifica dei fornitori di beni e servizi tramite meccanismi di tipo oggettivo;
- ▶ esistenza di un Elenco Fornitori qualificati per le forniture "critiche";
- ▶ richieste di offerta ad una rosa di candidati, compatibilmente con la natura della fornitura / prestazione;
- ▶ formalizzazione e approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle Procure in essere, delle Richieste di Acquisto;
- ▶ verifica dell'assenza di conflitti di interesse affinché nessun socio, né amministratore o dirigente della società fornitrice (né tantomeno i rispettivi coniugi, parenti o affini entro il secondo grado) risulti legato ad una delle società del Gruppo Lottomatica da rapporto contrattuale ovvero da un rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado con un socio, amministratore o dirigente delle società del Gruppo Lottomatica;
- ▶ verifica sull'onorabilità della controparte tramite accesso ai cosiddetti "data base reputazionali";
- ▶ redazione del contratto / Ordine di Acquisto in forma scritta e presenza di condizioni contrattuali standard (es. costi, condizioni di sicurezza, tempi di approvvigionamento, durata dei contratti, pattuizioni, clausole anticorruzione ecc.);
- ▶ specifiche clausole con cui i terzi si obbligano a non tenere alcun comportamento da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 e dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice di Condotta di Gruppo e nel Modello adottati dalla Società nonché clausole risolutive espresse che attribuiscono alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione nel caso di violazione di tale obbligo;
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta nel corso del processo di approvvigionamento di beni e servizi (quale, ad esempio, richieste di acquisto, ordini di acquisto, contratti, motivazione della scelta del fornitore, ecc.).

a.2 Vendita di beni mobili di proprietà

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di vendita / dismissione dei beni mobili (quali ad esempio apparecchiature, macchinari, ecc.) di proprietà della società.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: ricerca potenziali clienti; effettua trattative per la vendita dei beni mobili; autorizza la vendita; gestisce la contabilizzazione delle fatture ed aggiorna il libro dei cespiti;

- ▶ formale autorizzazione alla vendita / dismissione del bene;
- ▶ tracciabilità dei beni dismessi attraverso la registrazione dei cespiti;
- ▶ tracciabilità della documentazione propedeutica alla vendita dei beni immobili;
- ▶ monitoraggio del libro cespiti;
- ▶ archiviazione della documentazione propedeutica alla vendita dei beni immobili.

a.3 Selezione di partner

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di selezione, stipula e gestione dei rapporti di partnership con altre società, comprese joint ventures e associazioni temporanee di impresa.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: verifica la documentazione e effettua l'analisi di fattibilità; approva l'agreement definitivo;
- ▶ esecuzione e formalizzazione dell'attività di analisi dei potenziali partner al fine di verificare che siano solo enti ben noti, affidabili e con un'eccellente reputazione in quanto a onestà e pratiche commerciali corrette;
- ▶ previsione nel Contratto di Joint Venture/partnership delle seguenti disposizioni:
 - ▷ specifiche clausole anticorruzione (es. l'impegno all'adozione di un efficace e adeguato sistema di controllo interno per la prevenzione della corruzione o l'impegno di ogni partner ad adoperarsi affinché si agisca nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione e delle altre normative applicabili);
 - ▷ clausole risolutive espresse in caso di violazione degli obblighi anticorruzione del contratto o di violazione delle normative applicabili e delle Leggi Anti-Corruzione;
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta in merito all'effettuazione di operazioni straordinarie.

a.4 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private)

Descrizione area a rischio

Nell'ambito della predetta area a rischio vanno ricompresi le attività di negoziazione e stipula dei contratti/convenzione con soggetti sia pubblici che privati, anche attraverso la partecipazione a bandi di gara.

Principi di controllo specifici:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: valuta le richieste di offerta pervenute; verifica la possibilità di partecipazione alla gara; dispone la richiesta d'invito a partecipare; predispone l'offerta; firma l'offerta;
- ▶ formale autorizzazione del documento di offerta, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, nonché dei criteri stabiliti dalle procedure di riferimento (quali, ad esempio, fattori economici e di rischiosità della commessa);
- ▶ verifica formale di integrità, onestà ed affidabilità della controparte;
- ▶ definizione dei requisiti minimi di affidabilità/onorabilità/attendibilità commerciale della controparte sulla base di alcuni indici rilevanti (es. dati pregiudizievoli pubblici - protesti, procedure concorsuali - o acquisizione di informazioni commerciali sull'azienda, sui soci e sugli amministratori tramite società specializzate e/o mediante ottenimento di specifica autocertificazione da parte della controparte e/o mediante la presentazione del Certificato Generale del Casellario Giudiziario);
- ▶ formalizzazione dei contratti per iscritto, con evidenza di tutte le condizioni dell'accordo, comprendenti, tra le altre clausole standard volte al rispetto del D.Lgs. 231/01 e delle Leggi Anticorruzione;
- ▶ formale approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, del contratto/ordine con il cliente;
- ▶ tracciabilità della documentazione relativa alla negoziazione e stipula dei contratti;
- ▶ archiviazione della documentazione relativa alla negoziazione e stipula dei contratti.

a.5 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Descrizione area a rischio

Nell'ambito di tale macro-area sensibile ricadono tutte le attività che comportano contatti con i Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dei rapporti con:

- ▶ il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le Agenzie Fiscali e con gli enti pubblici locali per l'esecuzione di adempimenti;
- ▶ l'Autorità Giudiziaria di ogni ordine e grado;
- ▶ le Autorità di Vigilanza (es. Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Garante per la Privacy, ecc.) per gli adempimenti regolamentari connessi al business di riferimento;
- ▶ gli enti assistenziali e previdenziali per l'esecuzione degli adempimenti di legge in materia di lavoro e previdenza (INPS, INAIL, INPDAP, Direzione Provinciale del Lavoro, Medicina del Lavoro, Agenzia delle Entrate, enti pubblici locali, ecc.);
- ▶ le Camere di Commercio per l'esecuzione delle attività inerenti al Registro delle Imprese;
- ▶ le Amministrazioni Statali, Regionali, Comunali o Enti locali (A.S.L., Vigili del Fuoco, Arpa, etc.) per la richiesta di autorizzazioni, nulla osta, certificazioni e per l'esecuzione di adempimenti in materia di igiene e sicurezza e/o di autorizzazioni, permessi, concessioni.

Inoltre, ricadono anche le attività poste in essere e finalizzate all'ottenimento/rinnovo di autorizzazioni/licenze e certificazioni propedeutiche allo svolgimento delle attività aziendali.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predisporre la documentazione destinata alla P.A. e verifica e valida la documentazione;
- ▶ formale approvazione da parte dell'AD di PCC Giochi e Servizi S.p.A. della documentazione da inviare alla P.A.;
- ▶ obbligo di partecipazione di almeno due referenti aziendali in caso di rilevanti incontri con referenti della P.A. Ove ciò non sia possibile è redatta una memoria scritta degli accordi intercorsi;
- ▶ formalizzazione in apposita documentazione dei rapporti intrattenuti con esponenti della P.A. in caso di visite ispettive;
- ▶ accesso ai sistemi telematici per la trasmissione di dati verso la P.A. riservato alle sole risorse autorizzate;
- ▶ formale identificazione dei soggetti deputati a rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione; all'interno di ciascuna Funzione/Struttura aziendale che necessita di intrattenere relazioni di lavoro con Enti e/o Organi della Pubblica Amministrazione deve essere individuato un soggetto cui è conferito il potere di rappresentare la Società presso le competenti Autorità della Pubblica Amministrazione; i soggetti sprovvisti di formale delega che devono o possono trovarsi – per ragioni d'ufficio – ad intrattenere relazioni con funzionari della Pubblica Amministrazione devono essere in ogni caso incaricati di tale attività dal proprio superiore gerarchico e riportare puntualmente a quest'ultimo; qualora la Funzione aziendale debba avvalersi di un consulente esterno alla Società per la gestione di relazioni od attività specifiche presso un Ente od Organo della Pubblica Amministrazione, l'incarico al Professionista deve definire in modo chiaro ed inequivocabile quantomeno l'oggetto del mandato, l'Ente od Organo della Pubblica Amministrazione interlocutore, la durata della delega, i criteri ed i modi per informare la Società committente delle attività svolte. Inoltre, la lettera d'incarico deve contenere un esplicito richiamo del Professionista al rispetto dei principi etici sposati dalla Società attraverso l'adozione del proprio "Codice di Condotta";
- ▶ archiviazione e conservazione della documentazione a supporto dell'avvenuta trasmissione dei dati alla P.A..

a.6 Gestione del contenzioso

Descrizione area a rischio

Nell'ambito della suddetta area a rischio sono comprese le attività relative alla gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali, attivi e passivi di tipo civile, penale, amministrativo, tributario e giuslavoristico nonché la definizione di eventuali accordi transattivi. Le attività operative di "Gestione del contenzioso" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

- ▶ formale approvazione, da parte dell'AD di PCC, dell'incarico/mandato al legale esterno;
- ▶ formale approvazione, nel rispetto delle Procure e deleghe in essere, degli accordi transattivi.

Coloro che operano per conto della Società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: individua il legale esterno cui affidare la gestione del contenzioso; autorizza l'incarico/mandato al legale esterno; monitora l'andamento dei giudizi in corso; propone accordi transattivi; valuta e autorizza l'accordo transattivo;
- ▶ verifica dell'operato del legale esterno da parte delle funzioni aziendali competenti;
- ▶ monitoraggio periodico dello status dei contenziosi in corso;
- ▶ informativa periodica / reporting verso gli organi competenti;
- ▶ archiviazione della documentazione trasmessa all'Autorità Giudiziaria.

a.7 Gestione della tesoreria

Descrizione area a rischio

In tale area a rischio sono ricompresi gli aspetti connessi alla gestione dei pagamenti, l'attività di contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e la riconciliazione di conti correnti, nonché la gestione del cash pooling.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione in merito a:
 - ▷ gestione dei conti correnti tra chi: richiede l'apertura/modifica/chiusura di un conto corrente; autorizza l'operazione di cui sopra;
 - ▷ contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e riconciliazione dei conti correnti, tra chi: effettua operativamente la contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie; ne verifica la corretta e completa contabilizzazione;
 - ▷ gestione dei pagamenti tra chi: elabora le proposte di pagamento, verifica la richiesta e autorizza la richiesta;
- ▶ profilazione delle utenze allo scopo di assicurare l'accesso al sistema di gestione delle anagrafiche dei conti correnti alle sole risorse autorizzate;
- ▶ profilazione delle utenze allo scopo di assicurare l'accesso al sistema di gestione dei pagamenti alle sole risorse autorizzate;
- ▶ verifica delle registrazioni contabili relative ai pagamenti;
- ▶ riconciliazione periodica contabile, dei saldi banca;
- ▶ formale autorizzazione, nel rispetto delle deleghe e delle Procure in essere, delle operazioni di apertura, chiusura o modifica dei conti correnti della Società;
- ▶ formale autorizzazione, nel rispetto delle deleghe e delle Procure in essere, delle disposizioni di pagamento.

- ▶ automatizzazione della procedura di cash pooling tra i conti bancari delle società del Gruppo e Lottomatica Holding S.r.l..

a.8 Gestione piccola cassa

Descrizione area a rischio

La suddetta area a rischio prende in considerazione le operazioni aziendali di disposizione della cassa contante, in particolare la gestione del ricorso alla stessa (es. anticipi in contante per trasferite o minute spese).

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predispone le richieste di anticipo per cassa; autorizza la richiesta di cui sopra; effettua e registra l'anticipo di cassa;
- ▶ verifica delle registrazioni contabili relative alle operazioni di cassa;
- ▶ verifica della corrispondenza tra le spese autorizzate ed i relativi giustificativi di spesa;
- ▶ riconciliazione periodica, fisico-contabile, delle giacenze di cassa;
- ▶ tracciabilità di tutte le operazioni relative alle operazioni di cassa (es. fatture, giustificativi, ecc.);
archiviazione della documentazione prodotta nel corso della gestione della piccola cassa (es. giustificativi).

a.9. Contabilità e predisposizione del bilancio

Descrizione area a rischio

Nell'ambito dell'area a rischio in oggetto, devono essere considerate le attività relative alla rilevazione contabile, da parte delle Funzioni aziendali competenti, di tutti i fatti inerenti alla gestione aziendale in un determinato periodo amministrativo e alla predisposizione/approvazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: fornisce le informazioni contabili necessarie alla predisposizione della bozza di bilancio; monitora la corretta e completa ricezione delle informazioni contabili; predispone la bozza di bilancio d'esercizio, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione; approva la documentazione di cui sopra;
- ▶ profilazione delle utenze all'interno del sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità;
- ▶ formale definizione delle modalità e dei criteri per la registrazione e la validazione delle scritture contabili;
- ▶ verifica della completa e corretta registrazione delle scritture contabili nel sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità.
- ▶ monitoraggio periodico volto a verificare eventuali aggiornamenti normativi in materia di

- ▶ predisposizione e approvazione del bilancio;
- ▶ formale definizione dei flussi informativi tra le funzioni aziendali responsabili di fornire le informazioni propedeutiche alla predisposizione del bilancio e la funzione responsabile di predisporre la bozza di bilancio;
- ▶ formale definizione e verifica del rispetto delle tempistiche di trasmissione delle informazioni finalizzate alla predisposizione del bilancio;
- ▶ verifica della completezza e correttezza delle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti;
- ▶ formale approvazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali di PCC;
- ▶ periodico reporting verso le funzioni aziendali del Gruppo IGT – PLC.

a.10 Gestione degli adempimenti fiscali

Descrizione area a rischio

L'area a rischio fa riferimento alla gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e comprende anche le attività di determinazione delle imposte e di predisposizione, approvazione e presentazione dei modelli di versamento/dichiarativi (es. Modello Unico, Modello 770) e di liquidazione dei relativi tributi.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: effettua il calcolo delle imposte dirette e indirette; ne verifica la correttezza; predisporre i modelli dichiarativi e di versamento delle imposte; autorizza il pagamento;
- ▶ formale sottoscrizione con l'outsourcer per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi;
- ▶ monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- ▶ verifica della completezza e correttezza dei dati necessari al calcolo delle imposte;
- ▶ verifica di accuratezza del processo di determinazione delle imposte dirette e indirette;
- ▶ formale approvazione, da parte dell'AD di PCC, dei modelli dichiarativi e di versamento delle imposte;
- ▶ rispetto delle tempistiche per la presentazione delle dichiarazioni annuali e per il versamento delle imposte verso la P.A.;
- ▶ tracciabilità della documentazione prodotta nel corso dell'attività di determinazione delle imposte e di tenuta e aggiornamento dei registri fiscali.

a.11 Gestione dei servizi infragruppo

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio ricomprende le attività di definizione, approvazione, stipula e monitoraggio di contratti sottoscritti tra PCC Giochi e Servizi S.p.A. e le altre società del Gruppo. Le attività operative di "Gestione dei servizi infragruppo" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

- ▶ formale approvazione, da parte dell'AD di PCC, dei contratti/accordi in merito ad operazioni infragruppo;
- ▶ monitoraggio da parte dell'AD o di un suo delegato del servizio reso.

Coloro che operano per conto della Società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predispone; verifica e autorizza i contratti;
- ▶ esistenza di apposti format per la predisposizione del contratto;
- ▶ monitoraggio e aggiornamento dei corrispettivi previsti nei contratti.

a.12 Gestione degli omaggi

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio ricomprende le attività relative alla gestione di omaggi verso Enti pubblici e privati.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: richiede l'erogazione di omaggi; verifica e autorizza la richiesta di omaggi;
- ▶ definizione di soglie di spesa per omaggi;
- ▶ formalizzazione delle richieste relative ad omaggi;
- ▶ formale approvazione delle richieste di omaggio da parte dei ruoli/figure aziendali preposti;
- ▶ tracciabilità degli omaggi erogati;
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta in merito alla gestione di omaggi, sponsorizzazioni e liberalità.

a.13 Selezione e assunzione del personale

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio rientrano le attività di selezione e assunzione del personale, ivi compreso il personale appartenente a categorie protette.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: valuta e seleziona i candidati; autorizza l'assunzione del personale;
- ▶ formalizzazione dell'esito delle valutazioni dei candidati;
- ▶ verifica della documentazione identificativa e di supporto necessaria all'assunzione del personale (quale, ad esempio, il certificato del titolo di studio, il permesso di soggiorno per i lavoratori extra-comunitari, ecc.);

- ▶ esecuzione di verifiche in materia di anti-corruzione, quali verifiche sulle precedenti esperienze professionali indicate dal candidato, richiesta di informazioni riguardanti, ove possibile, eventuali precedenti penali, procedimenti penali in corso, ecc.;
- ▶ formale sottoscrizione, da parte dei neo assunti, dei documenti relativi all'assunzione e altra documentazione aziendale (lettera di assunzione, contratto integrativo, Codice di Condotta di Gruppo, ecc.);
- ▶ formale autorizzazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, della lettera/contratto di assunzione;
- ▶ archiviazione della documentazione relativa al processo di selezione, assunzione e valutazione del personale.

a.14 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio si riferisce alla gestione del personale dal punto di vista amministrativo quali, ad esempio, la gestione delle anagrafiche dipendenti; le modalità di richiesta e di approvazione di ferie, straordinari, l'elaborazione delle dichiarazioni contributive, previdenziali e assistenziali, ecc..

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predisporre la documentazione relativa agli adempimenti ricompresi nell'area a rischio in oggetto; verifica e approva la documentazione; processa/elabora la documentazione;
- ▶ formale sottoscrizione del contratto con l'outsourcer per l'elaborazione dei cedolini e la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi;
- ▶ formale autorizzazione delle richieste di ferie/straordinari/permessi del personale;
- ▶ formale autorizzazione delle variazioni retributive a favore del personale;
- ▶ formale autorizzazione delle dichiarazioni dei redditi da parte del procuratore abilitato;
- ▶ tracciabilità della documentazione relativa all'espletamento degli adempimenti richiesti da parte di Enti previdenziali ed assistenziali.

a.15 Gestione delle Procure e deleghe interne

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio vanno ricomprese tutte le attività relative al conferimento di Procure e deleghe a soggetti che operano per conto della società. Le attività operative di "Gestione delle Procure e deleghe interne" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

- ▶ formale approvazione del conferimento/revoca della Procura/delega.

Coloro che operano per conto della Società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: richiede il rilascio/la modifica di una Procura/delega; predispone la Procura/delega; approva il conferimento/la revoca della Procura/delega;
- ▶ verifica della coerenza fra Procure/deleghe conferite e responsabilità attribuite al procuratore;
- ▶ adeguata informazione al personale e circolarizzazione ai soggetti richiedenti delle Procure e deleghe conferite;
- ▶ archiviazione di tutta la documentazione connessa alla gestione dell'area a rischio in oggetto (es. Procure, atti modificativi o integrativi delle stesse, revoche di Procure, ecc.).

a.16 Gestione delle operazioni straordinarie

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio vanno ricomprese tutte le attività relative alla gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sulle partecipazioni e sul capitale (es. fusioni e acquisizioni, joint venture, cessione rami d'azienda, ecc.). Le attività operative di "Gestione delle operazioni straordinarie" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

- ▶ formale approvazione della documentazione contrattuale relativa alle operazioni straordinarie (acquisizioni, conferimenti, scissioni, ecc.).

Coloro che operano per conto della Società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: definisce le linee guida dell'operazione straordinaria; esegue le due diligence su eventuali aziende oggetto dell'operazione; valuta gli impatti aziendali e predispone il progetto di massima; approva l'operazione straordinaria.
- ▶ esecuzione e formalizzazione dell'attività di due diligence (economico-finanziaria, legale, ambientale, ecc.), sull'azienda oggetto dell'operazione (ad eccezione di operazioni fra aziende appartenenti al Gruppo IGT / Gruppo Lottomatica);
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta in merito all'effettuazione di operazioni straordinarie.

PARTE SPECIALE B

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina i reati richiamati dell'art. 24-bis ("Delitti informatici e trattamento illecito di dati") del Decreto.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

Con specifico riferimento alle analisi e valutazioni condotte in materia di criminalità informatica, per sua natura pervasiva di ogni ambito ed attività aziendale, l'attenzione è stata posta su quello che può essere definito quale il processo di "gestione della sicurezza informatica".

Per l'esecuzione del risk assessment è stata utilizzata una metodologia che ha tenuto conto degli standard attualmente in vigore nel settore:

- ▶ ISO 38500: Corporate Governance for Information technology;
- ▶ ISO 27001: Information technology - Security techniques - Information security management systems - Requirements.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta, i Destinatari del Modello devono attenersi alle seguenti regole di comportamento e principi generali:

- ▶ eseguire specifici risk assessment al fine di rilevare e valutare potenziali vulnerabilità nei sistemi informatici;
- ▶ eseguire periodici audit indipendenti al fine di valutare e monitorare costantemente l’adeguatezza del sistema di controllo interno dei sistemi informatici;
- ▶ mantenere a livello organizzativo una separazione di responsabilità tra la funzione preposta alla gestione operativa della sicurezza informatica e definizione delle relative procedure e linee guida, e quella preposta alla valutazione indipendente del sistema di controllo interno;
- ▶ eseguire un’analisi dei rischi di sicurezza informatica e dei possibili controlli da adottare per ogni progetto di sviluppo o modifica dei sistemi informatici;
- ▶ monitorare i log dei sistemi informatici e documentare e indagare eventuali violazioni alle policy e procedure aziendali (l’accesso ai sistemi informatici degli utenti e amministratori deve essere coerente con le mansioni aziendali svolte);
- ▶ limitare l’accesso fisico ai luoghi in cui sono collocati le apparecchiature informatiche e i dispositivi di rete;
- ▶ elaborare in maniera corretta e completa i parametri tecnici di funzionamento dei sistemi che concorrono alla determinazione di corrispettivi per PCC Giochi e Servizi S.p.A. o, in caso di inadempienze, all’applicazione di penali;
- ▶ segnalare alla funzione aziendale che si occupa di sicurezza e alla propria funzione il furto, il danneggiamento o lo smarrimento di tali strumenti; inoltre, qualora si verifici un furto o si

smarrisca un'apparecchiatura informatica di qualsiasi tipo, l'interessato, o chi ne ha avuto consegna, dovrà far pervenire all'azienda l'originale della denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza;

- ▶ evitare di introdurre e/o conservare in azienda (in forma cartacea, informatica e mediante utilizzo di strumenti aziendali), a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, documentazione e/o materiale informatico di natura riservata e di proprietà di terzi, salvo acquisiti con il loro espresso consenso;
- ▶ evitare di trasferire all'esterno della Società e/o trasmettere file, documenti, o qualsiasi altra documentazione riservata di proprietà della Società stessa, se non per finalità strettamente attinenti allo svolgimento delle proprie mansioni e, comunque, previa autorizzazione del proprio responsabile;
- ▶ evitare di lasciare incustodito e/o accessibile ad altri il proprio PC;
- ▶ evitare l'utilizzo di password di altri utenti aziendali, neanche per l'accesso ad aree protette in nome e per conto dello stesso, salvo espressa autorizzazione del responsabile dei sistemi informativi;
- ▶ evitare l'utilizzo di strumenti software e/o hardware atti a intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici;
- ▶ rispettare le procedure e gli standard previsti, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali utilizzi e/o funzionamenti anomali delle risorse informatiche;
- ▶ impiegare sulle apparecchiature della Società solo prodotti ufficialmente acquisiti dall'azienda stessa;
- ▶ astenersi dall'effettuare copie non specificamente autorizzate di dati e di software;
- ▶ astenersi dall'utilizzare gli strumenti informatici a disposizione al di fuori delle prescritte autorizzazioni;
- ▶ osservare ogni altra norma specifica riguardante gli accessi ai sistemi e la protezione del patrimonio di dati e applicazioni della Società;
- ▶ osservare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali per la protezione e il controllo dei sistemi informatici;
- ▶ porre in essere comportamenti non in contrasto con leggi e regolamenti in materia di protezione e sicurezza delle banche dati e dei sistemi ospitanti (con particolare riferimento a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali);
- ▶ porre in essere comportamenti non in contrasto con leggi e regolamenti in materia di servizi di certificazione di firma elettronica.

Ai Destinatari del Modello è, inoltre, fatto divieto di:

- ▶ alterare documenti informatici, pubblici o privati, aventi efficacia probatoria;
- ▶ accedere abusivamente al sistema informatico o telematico di soggetti pubblici o privati;
- ▶ accedere abusivamente al proprio sistema informatico o telematico al fine alterare e/o cancellare dati e/o informazioni;
- ▶ detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico di soggetti concorrenti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;

- ▶ detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al proprio sistema informatico o telematico al fine di acquisire informazioni riservate;
- ▶ svolgere attività di approvvigionamento e/o produzione e/o diffusione di apparecchiature e/o software allo scopo di danneggiare un sistema informatico o telematico di soggetti pubblici o privati, nonché le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti, ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- ▶ svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico di soggetti pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;
- ▶ installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni tra soggetti pubblici o privati;
- ▶ svolgere attività di modifica e/o cancellazione di dati, informazioni o programmi di soggetti privati o soggetti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- ▶ svolgere attività di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici altrui;
- ▶ distruggere, danneggiare, rendere inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- ▶ prestare o cedere a terzi qualsiasi apparecchiatura informatica, senza la preventiva autorizzazione della funzione preposta.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati informatici sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ b.1 Sviluppo e gestione attività ICT.
- ▶ b.2 ICT security.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

b.1 Sviluppo e gestione attività ICT

PCC Giochi e Servizi S.p.A. ha implementato processi di collaudo e validazione dei programmi software per garantirne la rispondenza alle funzionalità richieste e la conformità alle policy di sicurezza. Le attività operative di "Sviluppo e gestione attività ICT" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

PCC Giochi e Servizi S.p.A. si avvale di specifiche procedure IT volte ad indicare i principi da rispettare per garantire la gestione sicura dell'infrastruttura; in particolare ha implementato:

- ▶ un processo di gestione dell'infrastruttura di rete che consente di connettere i sistemi centrali con la rete di apparecchiature periferiche;
- ▶ un processo di gestione dei sistemi informatici volto a garantire opportuni processi di patch management finalizzati a mitigare le eventuali vulnerabilità dei sistemi;
- ▶ un processo di sviluppo e manutenzione del software applicativo che identifica i vincoli e le modalità operative da rispettare per le attività di progettazione, sviluppo, di acquisizione, di rilascio e di manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

b.2 ICT Security

Nell'ambito della sicurezza informatica sono comprese tutte le misure volte a proteggere le risorse informatiche e i dati trattati e gestiti in azienda. Tali misure, per quanto riguarda la sicurezza di rete, riguardano sia la sala server nel suo complesso (accessi da internet, ecc.), che le singole postazioni di lavoro (sistemi antivirus, personal firewall, ecc.).

PCC Giochi e Servizi S.p.A. ha adottato specifiche procedure volte a disciplinare le modalità di autorizzazione per la concessione di adeguati profili di accesso, di registrazione/modifica/cancellazione degli utenti, di definizione delle caratteristiche di sicurezza delle credenziali di autenticazione (ad esempio: lunghezza minima della password, regole di complessità, scadenza, etc.). Tali procedure, prevedono, altresì, sistemi di monitoraggio su attribuzioni e privilegi assegnati ai singoli client rispetto ai criteri stabiliti.

Sono previsti meccanismi di controllo e monitoraggio degli accessi e tentativi di accesso dalla rete interna ed esterna. In particolare, viene monitorato il traffico di rete e sono identificati gli

eventi il cui verificarsi genera warning/allarmi, che attivano adeguate azioni di risposta.

L'accesso da remoto al dominio Lottomatica è gestito in “modalità sicura”, ossia mediante l'assegnazione di certificati personali con relative chiavi di cifratura.

Le attività operative di “ICT Security” di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

I Destinatari, così come coloro che operano per conto della società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ una politica in materia di sicurezza del sistema informativo, con l'indicazione:
 - ▷ delle modalità di comunicazione anche a terzi;
 - ▷ delle modalità di riesame della stessa, periodico o a seguito di cambiamenti significativi;
- ▶ con riferimento all'organizzazione della sicurezza per gli utenti interni, i ruoli e la responsabilità nella gestione delle modalità di accesso di utenti interni all'azienda e gli obblighi dei medesimi nell'utilizzo dei sistemi informatici;
- ▶ con riferimento all'organizzazione della sicurezza per gli utenti esterni, i ruoli e le responsabilità nella gestione delle modalità di accesso di utenti esterni all'azienda e gli obblighi dei medesimi nell'utilizzo dei sistemi informatici, nonché nella gestione dei rapporti con i terzi in caso di accesso, gestione, comunicazione, fornitura di prodotti/servizi per l'elaborazione dei dati e informazioni da parte dei terzi stessi;
- ▶ con riferimento alla classificazione e controllo dei beni, i ruoli e le responsabilità per l'identificazione e la classificazione degli asset aziendali (ivi inclusi dati e informazioni);
- ▶ con riferimento alla sicurezza fisica e ambientale, l'adozione di controlli al fine di prevenire accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature;
- ▶ con riferimento alla gestione delle comunicazioni e dell'operatività per il corretto e sicuro funzionamento degli elaboratori di informazioni:
 - ▷ la protezione da software pericoloso;
 - ▷ il backup di informazioni e software;
 - ▷ la protezione dello scambio di informazioni attraverso l'uso di tutti i tipi di strumenti per la comunicazione anche con terzi;
 - ▷ gli strumenti per effettuare la tracciatura delle attività eseguite sulle applicazioni, sui sistemi e sulle reti e la protezione di tali informazioni contro accessi non autorizzati;
 - ▷ una verifica dei log che registrano le attività degli utilizzatori, le eccezioni e gli eventi concernenti la sicurezza;
 - ▷ il controllo sui cambiamenti agli elaboratori e ai sistemi;
 - ▷ la gestione di dispositivi rimovibili;
- ▶ con riferimento al controllo degli accessi alle informazioni, ai sistemi informativi, alla rete, ai sistemi operativi, alle applicazioni:
 - ▷ l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e password od altro sistema di autenticazione sicura;
 - ▷ le liste di controllo del personale abilitato all'accesso ai sistemi, nonché le autorizzazioni

- specifiche dei diversi utenti o categorie di utenti;
- ▷ una procedura di registrazione e de-registrazione per accordare e revocare l'accesso a tutti i sistemi e servizi informativi;
 - ▷ la rivisitazione dei diritti d'accesso degli utenti secondo intervalli di tempo prestabiliti, usando un processo formale;
 - ▷ la destituzione dei diritti di accesso in caso di cessazione o cambiamento del tipo di rapporto che attribuiva il diritto di accesso;
 - ▷ l'accesso ai servizi di rete esclusivamente da parte degli utenti che sono stati specificatamente autorizzati e le restrizioni della capacità degli utenti di connettersi alla rete;
 - ▷ la segmentazione della rete affinché sia possibile assicurare che le connessioni e i flussi di informazioni non violino le norme di controllo degli accessi delle applicazioni aziendali;
 - ▷ la chiusura di sessioni inattive dopo un predefinito periodo di tempo;
 - ▷ la custodia dei dispositivi di memorizzazione (quali, ad esempio, chiavi USB, CD, hard disk esterni, ecc.) e l'adozione di regole di clear screen per gli elaboratori utilizzati;
 - ▷ i piani e le procedure operative per le attività di telelavoro;
 - ▶ con riferimento alla gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica, adeguate modalità per il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica, ed in particolare:
 - ▷ appropriati canali gestionali per la comunicazione degli incidenti e problemi;
 - ▷ l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della root cause;
 - ▷ la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla relativa risoluzione definitiva;
 - ▷ l'analisi di report e trend sugli incidenti e sui problemi e l'individuazione di azioni preventive;
 - ▷ appropriati canali gestionali per la comunicazione di ogni debolezza, osservata o potenziale, dei sistemi o dei servizi stessi;
 - ▷ l'analisi della documentazione disponibile sulle applicazioni e l'individuazione di debolezze che potrebbero generare problemi in futuro;
 - ▷ l'utilizzo di basi dati informative per supportare la risoluzione degli incidenti;
 - ▷ la manutenzione della base dati contenente informazioni su errori noti non ancora risolti, i rispettivi workaround e le soluzioni definitive, identificate o implementate;
 - ▷ la quantificazione e il monitoraggio dei tipi, dei volumi, dei costi legati agli incidenti in tema di sicurezza informatica;
 - ▶ i ruoli, le responsabilità e le modalità operative delle attività di verifica periodica dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della sicurezza informatica;
 - ▶ con riferimento alle risorse umane:
 - ▷ la valutazione (prima dell'assunzione o della stipula di un contratto) dell'esperienza delle persone destinate a svolgere attività IT, con particolare riferimento alla sicurezza dei sistemi informativi, tenendo conto della normativa applicabile in materia, dei

principi etici e della classificazione delle informazioni a cui i suddetti soggetti avranno accesso;

- ▷ specifiche attività di formazione e aggiornamenti periodici sulle procedure aziendali di sicurezza dei sistemi informativi per tutti i dipendenti e, ove rilevante, per i terzi;
- ▷ l'obbligo di restituzione dei beni forniti per lo svolgimento dell'attività lavorativa (quali, ad esempio, PC, telefoni cellulari, token di autenticazione, ecc.) per i dipendenti e i terzi al momento della conclusione del rapporto di lavoro e/o del contratto;
- ▷ la destituzione, per tutti i dipendenti e i terzi, dei diritti di accesso alle informazioni, ai sistemi e agli applicativi al momento della conclusione del rapporto di lavoro e/o del contratto o in caso di cambiamento della mansione svolta;
- ▶ con riferimento alla crittografia, l'implementazione e lo sviluppo sull'uso dei controlli crittografici per la protezione delle informazioni e sui meccanismi di gestione delle chiavi crittografiche;
- ▶ con riferimento alla sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi:
 - ▷ l'identificazione di requisiti di sicurezza in fase di progettazione o modifiche dei sistemi informativi esistenti;
 - ▷ la gestione dei rischi di errori, perdite, modifiche non autorizzate di informazioni trattate dalle applicazioni;
 - ▷ la confidenzialità, autenticità e integrità delle informazioni;
 - ▷ la sicurezza nel processo di sviluppo dei sistemi informativi.



PARTE SPECIALE C

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis)

Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1)

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina i reati contemplati dall'art. 25-bis ("Reati di contraffazione e alterazione di marchi o segni distintivi nonché introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi"), dall'art. 25-bis.1 ("Delitti contro l'industria e il commercio") e dall'art. 25-novies ("Delitti in violazione del diritto d'autore") del Decreto la cui commissione possa comunque comportare un beneficio da parte della Società.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici** definiti per le singole aree a rischio individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali/protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un outsourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del Vertice Aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta, i Destinatari del Modello devono attenersi alle seguenti regole di comportamento e principi generali:

- ▶ rispettare le prescrizioni dettate dalla normativa in materia di tutela del diritto morale e patrimoniale d’autore, con specifico riferimento a utilizzo, conservazione e distribuzione di disegni, immagini, programmi per elaboratore e banche di dati protetti dal diritto d’autore (le “Opere”). In particolare, disposizioni di legge applicabili in materia di acquisizione, conservazione, utilizzo, riproduzione, duplicazione, elaborazione, diffusione e distribuzione (anche attraverso reti telematiche) delle Opere o di loro parti;
- ▶ rispettare le previsioni di legge a tutela della paternità delle Opere, nonché le limitazioni previste al diritto di duplicazione di programmi per elaboratore e di riproduzione, trasferimento, distribuzione e/o comunicazione del contenuto di banche dati;
- ▶ rispettare i meccanismi autorizzativi per l’utilizzo, la riproduzione, l’elaborazione, la duplicazione e la distribuzione di Opere o di parti delle stesse;
- ▶ adottare strumenti di protezione (quali, ad esempio, diritti di accesso) relativi alla conservazione e all’archiviazione di Opere, assicurandone l’inventariazione.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

L'Area a rischio, ossia l'area più specificatamente a rischio di commissione dei reati di cui agli artt. 25-bis ("Reati di falso nummario"), 25-bis.1 ("Delitti contro l'industria e il commercio") e 25-novies ("Delitti in materia di violazione del diritto d'autore") è ritenuta essere la seguente:

- ▶ c.1 Realizzazione del prodotto
- ▶ c.2 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)
- ▶ c.3 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private)

Con riguardo al rischio potenziale di commissione dei reati di cui all'articolo 25-novies del Decreto, si rileva, inoltre, la seguente area a rischio:

- ▶ c.4 Sviluppo e gestione attività ICT.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

c.1 Realizzazione del prodotto

Descrizione area a rischio

L'area a rischio comprende le attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio del prodotto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società effettua:

- ▶ produzione di stampati, moduli continui, libri, materiale pubblicitario e di altro tipo eseguito a stampa e con ogni mezzo tecnico;
- ▶ esecuzione di servizi di stampa, fascicolazioni, allestimento e quant'altro connesso con la lavorazione cartografica, cartotecnica, tipografica ed editoriale;
- ▶ produzione di stampe di cartevalori, carte di musica, produzione di clichè e di zinchi in genere;
- ▶ servizi di legatoria.

Principi di controllo specifici

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predispone la bozza del progetto; valida le bozze dei prodotti; verifica avanzamento lavori e controlla i prodotti;
- ▶ formale validazione dei documenti progettuali prima della messa in commercio;
- ▶ esistenza di apposite clausole contrattuali con la controparte al fine di tutelare la Società in caso di contraffazione;
- ▶ esistenza di apposite clausole contrattuali con le quali le società fornitrici manlevano la Società da responsabilità nel caso di rivendicazioni da parte di terzi per violazione di diritti

- di proprietà intellettuale o di utilizzo;
- ▶ archiviazione della documentazione connessa alla realizzazione del prodotto.

c.2 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di selezione, stipula e gestione dei rapporti di partnership con altre società, comprese joint ventures e associazioni temporanee di impresa .

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.2 “Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)” nella Parte Speciale A del presente Modello.

c.3 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private)

Descrizione area a rischio

Nell'ambito della predetta area a rischio vanno ricompresi le attività di negoziazione e stipula dei contratti/convenzione con soggetti sia pubblici che privati, anche attraverso la partecipazione a bandi di gara..

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.4 “Negoziazione e stipula dei contratti/convenzione con soggetti sia pubblici che privati, anche attraverso la partecipazione a bandi di gara” nella Parte Speciale A del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ esistenza di apposite clausole contrattuali con l'outsourcer al fine di tutelare la Società in caso di contraffazione;
- ▶ esistenza di apposite clausole contrattuali con le quali le società fornitrici manlevano la Società da responsabilità nel caso di rivendicazioni da parte di terzi per violazione di diritti di proprietà intellettuale o di utilizzo.

c.4 Sviluppo e gestione attività ICT

Descrizione area a rischio

Lotterie Nazionali S.r.l. ha implementato processi di collaudo e validazione dei programmi software, per garantirne la rispondenza alle funzionalità richieste e la conformità alle policy di sicurezza. PCC Giochi e Servizi S.p.A. si avvale di specifiche procedure IT volte ad indicare i principi da rispettare per garantire la gestione sicura dell'infrastruttura.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto b.1 "Sviluppo e Gestione Attività ICT" nella Parte Speciale B del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ verifica del corretto utilizzo delle licenze software;
- ▶ verifica delle violazioni o del sospetto di violazioni dei diritti di proprietà intellettuale/ opere d'ingegno sia da parte che nei confronti di terzi, in fase di sviluppo e realizzazione di soluzioni ICT; l'installazione dei programmi software è consentita al solo personale autorizzato.

PARTE SPECIALE D

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Reati societari (Art. 25-ter)

Abusi di mercato (Art. 25-sexies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina i reati contemplati negli artt. 25-ter ("Reati societari") e 25-sexies ("Abusi di mercato") del Decreto, la cui commissione possa comunque comportare un beneficio da parte della Società.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali/protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un outsourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta a quanto sopra, ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- ▶ indicare o inviare per l’elaborazione o l’inserimento in comunicazioni sociali previste da legge, dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- ▶ porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti o alla sovrapproduzione), ovvero volte a creare “fondi extracontabili” o “contabilità parallele”;
- ▶ impedire od ostacolare in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e di revisione, proprie del Collegio Sindacale e/o della Società di Revisione;
- ▶ restituire, anche in modo simulato, i conferimenti ai soci o liberarli dall’obbligo di eseguirli, fatte salve ovviamente le ipotesi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ▶ ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti, o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
- ▶ effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni in violazione delle norme di legge, con ciò cagionando un danno ai creditori;
- ▶ formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale, mediante attribuzioni di azioni per un ammontare inferiore al loro valore nominale, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio sociale in caso di trasformazione.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati societari e market abuse sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ d.1 Contabilità e predisposizione del bilancio;
- ▶ d.2 Gestione dei servizi infragruppo;
- ▶ d.3 Gestione degli affari societari;
- ▶ d.4 Gestione delle operazioni straordinarie.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

d.1 Gestione della contabilità e predisposizione del bilancio

Descrizione area a rischio

Nell'ambito dell'area a rischio in oggetto, devono essere considerate le attività relative alla rilevazione contabile, da parte delle Funzioni aziendali competenti, di tutti i fatti inerenti alla gestione aziendale in un determinato periodo amministrativo e alla predisposizione/approvazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.9 "Contabilità e predisposizione del bilancio" nella Parte Speciale A del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ tracciabilità delle registrazioni di dati ed informazioni ed identificazione dei soggetti deputati all'inserimento a sistema;
- ▶ riconciliazione contabile (ad es. conti contabili bancari, conti transitori, ecc.) periodica;
- ▶ coordinamento e trasmissione di informazioni con i vertici delle funzioni aziendali, prima dell'approvazione del bilancio da parte del CdA, al fine di recepire osservazioni sulla correttezza degli stessi;
- ▶ tempestiva circolarizzazione del progetto di Bilancio, prima della sua approvazione, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e ai revisori dei conti;
- ▶ le poste (all'attivo ed al passivo) e gli impegni devono essere correttamente riportati nei libri contabili;
- ▶ i parametri di valutazione delle poste devono essere esposti con chiarezza e corredati da ogni valutazione complementare idonea a garantire la veridicità dei documenti di bilancio:

- ▶ esecuzione di verifiche circa la completezza e correttezza delle informazioni propedeutiche all'effettuazione delle stime delle poste in bilancio;
- ▶ utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla valutazione e stima delle poste in bilancio;
- ▶ verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di predisposizione del bilancio;
- ▶ osservanza dei principi di redazione del bilancio di esercizio;
- ▶ formalizzazione delle variazioni apportate ai criteri di valutazione adottati per la redazione dei documenti contabili;
- ▶ utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla gestione della contabilità e alla predisposizione del bilancio;
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta nel corso della gestione della contabilità e predisposizione del bilancio.

d.2 Gestione dei servizi infragruppo

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio ricomprende le attività di definizione, approvazione, stipula e monitoraggio di contratti sottoscritti tra PCC Giochi e Servizi S.p.A. e le altre società del Gruppo. Le attività operative di "Gestione dei servizi infragruppo" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono anche svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.11 "Gestione dei servizi infragruppo" nella Parte Speciale A del presente Modello.

d.3 Gestione degli affari societari

Descrizione area a rischio

L'area a rischio in esame si riferisce alle attività connesse alla gestione degli atti del C.d.A. e degli altri Organi sociali (es. deliberazioni, proposte di Ordini del giorno, ecc.). Le attività operative di "Gestione degli affari societari" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

- ▶ formale approvazione delle proposte di deliberazione/provvedimento da parte del C.d.A. e degli altri organi sociali e formalizzazione in appositi verbali.

Coloro che operano per conto della società in virtù di contratti intercompany, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di controllo:

- ▶ Esistenza di segregazione tra chi: predispone la documentazione; approva le proposte di deliberazione/provvedimento;

- ▶ formale definizione delle modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea, in osservanza dei principi normativi e statutari adottati;
- ▶ verifica della correttezza formale e della legittimità sostanziale delle proposte di delibera;
- ▶ trasmissione al Collegio Sindacale di tutti i documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consigli di Amministrazione o sui quali il Collegio debba esprimere un parere;
- ▶ previsione di riunioni periodiche tra Collegio Sindacale e Società di revisione per verificare l'osservanza delle regole in tema di normativa societaria da parte degli amministratori, del management e dei dipendenti;
- ▶ archiviazione della documentazione prodotta (quale, ad esempio, verbali, convocazioni, delibere, ecc.) presso gli archivi societari.

d.4 Gestione delle operazioni straordinarie

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio vanno ricomprese tutte le attività relative alla gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sulle partecipazioni e sul capitale (es. fusioni e acquisizioni, joint venture, cessione rami d'azienda, ecc.). Le attività operative di "Gestione delle operazioni straordinarie" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono anche svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.16 "Gestione delle operazioni straordinarie" nella Parte Speciale A del presente Modello.

PARTE SPECIALE E

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (Art. 25-quater)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina i delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, nonché i delitti che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dalla Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, richiamati dall'art. 25-quater del Decreto.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta a quanto sopra, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- ▶ effettuare elargizioni in denaro o utilità, anche in forma di sponsorizzazioni, beneficenze, iniziative umanitarie, omaggi, inviti o in qualsiasi altra forma di finanziamento a persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- ▶ riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni, dei fornitori esterni o dei consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione alla tipologia di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale e che deviano da quanto concordato contrattualmente;
- ▶ intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti con persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- ▶ assumere persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.

L’individuazione dei protocolli di controllo specifici ha tenuto conto della considerazione che, al fine della prevenzione dei delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico, occorre valutare il c.d. “rischio controparte”, ossia verificare che la persona fisica o giuridica con la quale la Società entra in contatto non svolga o tenti di svolgere attività terroristiche.

Lo strumento ritenuto idoneo per tale valutazione, in qualità di best practice internazionale, è l’utilizzo degli elenchi di persone ed entità cui sono associate specifiche misure restrittive per il contrasto del terrorismo internazionale (c.d. “Liste di Riferimento”). Le Liste di Riferimento

utilizzate devono essere predisposte da un ente o da un organismo riconosciuto a livello internazionale e/o dalle autorità competenti, allo scopo di garantire la trasparenza e l'oggettività della valutazione succitata.

Le Liste di Riferimento utilizzate sono quelle predisposte dall'Unione Europea per la prevenzione dei reati con finalità di terrorismo e come misura per evitare che risorse economiche o servizi di qualsiasi tipo possano essere utilizzati per commettere atti terroristici. Tali liste sono contenute nei Regolamenti dell'Unione Europea, pubblicati nel Bollettino Ufficiale dell'Unione Europea, e sono diffuse dall'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) istituita presso la Banca d'Italia.

Attualmente, le liste contengono nomi di persone fisiche e giuridiche, oltre ad enti e associazioni. Sono inoltre previste misure restrittive nei confronti di funzionari pubblici di Paesi extra-europei ritenuti personalmente responsabili di atti anti-democratici.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ e.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale;
- ▶ e.2 Realizzazione del prodotto;
- ▶ e.3 Vendita di beni mobili di proprietà);
- ▶ e.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI);
- ▶ e.5 Gestione della tesoreria;
- ▶ e.6 Selezione e assunzione del personale;
- ▶ e.7 Gestione delle operazioni straordinarie.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

e.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale

Descrizione area a rischio

Tale area a rischio ricomprende tutte le attività connesse con gli approvvigionamenti di beni e servizi, nonché la gestione delle attività operative funzionali all'espletamento delle stesse (es. gestione dell'Elenco Fornitori, predisposizione Richieste d'Acquisto, Ordine d'Acquisto e rilascio del bene al pagamento).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.1 "Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale" nella Parte Speciale A del presente Modello.

e.2 Realizzazione del prodotto

L'area a rischio comprende le attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio del prodotto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società effettua

- ▶ produzione di stampati, moduli continui, libri, materiale pubblicitario e di altro tipo eseguito a stampa e con ogni mezzo tecnico;
- ▶ esecuzione di servizi di stampa, fascicolazioni, allestimento e quant'altro connesso con la lavorazione cartografica, cartotecnica, tipografica ed editoriale;
- ▶ produzione di stampe di cartevalori, carte di musica, produzione di clichè e di zinchi in genere;
- ▶ servizi di legatoria.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto c.1 "Realizzazione del prodotto" nella Parte Speciale C del presente Modello.

e.3 Vendita di beni mobili di proprietà

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di vendita / dismissione dei beni mobili (quali ad esempio apparecchiature, macchinari, ecc.) di proprietà della società.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.2 "Vendita di beni mobili di proprietà" nella Parte Speciale A del presente Modello.

e.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di selezione, stipula e gestione dei rapporti di partnership con altre società, comprese joint ventures e associazioni temporanee di impresa.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto c.2 "Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)" nella Parte Speciale A del presente Modello.

e.5 Gestione della tesoreria

Descrizione area a rischio

In tale area a rischio sono ricompresi gli aspetti connessi alla gestione dei pagamenti, l'attività di contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e la riconciliazione di conti correnti, nonché la gestione del cash pooling. Le attività operative di "Gestione della tesoreria" di PCC Giochi e Servizi S.p.A..

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.7 "Gestione della tesoreria" nella Parte Speciale A del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ esecuzione/accettazione di ordini di pagamento esclusivamente a/da soggetti identificabili, presenti in anagrafica e dei quali sia tracciabile il pagamento (importo, nome/denominazione, indirizzo e numero di conto corrente), ovvero qualora sia assicurata, dopo l'esecuzione di controlli in sede di apertura/modifica di anagrafica fornitori/clienti a sistema, la piena corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento;
- ▶ esecuzione dei pagamenti a favore del beneficiario esclusivamente sul conto intestato allo stesso/conto corrente indicato dal fornitore al momento della stipula del contratto o successivamente tramite comunicazioni scritte dallo stesso (opportunamente verificate);
- ▶ effettuazione di pagamenti su: conti non cifrati; secondo modalità che garantiscono la tracciabilità; al beneficiario; in un Paese che sia quello del beneficiario o quello in cui la prestazione è stata eseguita.

e.6 Selezione e assunzione del personale

Nella presente area a rischio rientrano le attività di selezione e assunzione del personale, ivi compreso il personale appartenente a categorie protette.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.13 "Selezione e assunzione del personale" nella Parte Speciale A del presente Modello.

e.7 Gestione delle operazioni straordinarie

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio vanno ricomprese tutte le attività relative alla gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sulle partecipazioni e sul capitale (es. fusioni e acquisizioni, joint venture, cessione rami d'azienda, ecc.). Le attività operative di "Gestione delle operazioni straordinarie" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono anche svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto d.4 "Gestione delle operazioni straordinarie" nella Parte Speciale D del presente Modello.

PARTE SPECIALE F

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25-septies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina la responsabilità degli enti per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, richiamati dall'art. 25-septies del Decreto.

Per quanto riguarda il rischio di possibili violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'analisi in esame ha preso in considerazione la legislazione prevenzionistica vigente e, in particolare, il d.lgs. 81/08, le Linee Guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e i requisiti previsti dalla norma "British Standard OHSAS 18001:2007".

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

La presente Parte Speciale prevede l’espreso divieto - a carico dei Destinatari del presente Modello - di:

- ▶ porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25-septies del D.Lgs. 231/01);
- ▶ tenere comportamenti in violazione dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente parte speciale.

Inoltre tutti i dipendenti e i collaboratori della Società, inclusi gli appaltatori nei rispettivi ambiti e per la propria competenza, sono tenuti a:

- ▶ rispettare le norme, gli obblighi e i principi definiti dalla normativa vigente e dalle norme/ linee guide in materia di salute e sicurezza;
- ▶ rispettare le regole di condotta generale, i principi di controllo e le prescrizioni specifiche formulate nel presente Modello;
- ▶ promuovere il rispetto delle suddette norme, regole e principi e assicurare gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ▶ adottare una condotta di massima collaborazione e trasparenza e rispettare i principi di condotta e comportamento nei rapporti con gli enti pubblici competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia in fase di stesura e comunicazione di eventuali dichiarazioni, che in occasione di accertamenti/verifiche ispettive;

- ▶ utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i materiali, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- ▶ segnalare, ai soggetti responsabili per la gestione della salute e sicurezza, eventuali violazioni delle norme definite ed ogni situazione di pericolo potenziale o reale;
- ▶ attenersi scrupolosamente alle linee guida, direttive ed indicazioni operative impartite dalle funzioni competenti in materia.

Sistema organizzativo e sistema autorizzativo

La struttura organizzativa della Società, con specifico riferimento all'ambito di salute e sicurezza sul lavoro, prevede le figure di seguito indicate:

- ▶ **Datore di Lavoro:** è definito ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d.lgs. 81/08 e s.m.i. come il "soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa". Detto soggetto è il primo e principale destinatario degli obblighi di assicurazione, osservanza e sorveglianza delle misure e dei presidi di prevenzione antinfortunistica ed assume le responsabilità correlate al rispetto delle norme sulla sicurezza ed igiene del lavoro dei dipendenti;
- ▶ **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito, in breve, anche "RSPP"):** ai sensi degli artt. 17, 32 e ss., d.lgs. 81/08 e s.m.i., è stato individuato mediante lettera di designazione a firma del Datore di Lavoro. In particolare, il RSPP e la struttura preposta alla prevenzione e protezione dai rischi (SPP) provvedono all'espletamento dei compiti previsti dall'art. 33 del d.lgs. 81/08 e s.m.i
- ▶ **Medico Competente:** specialista in medicina del lavoro, ai sensi dell'art. 38, d.lgs. 81/08, è stato designato con apposita lettera a firma del Datore di Lavoro della Società e svolge le attività di cui all'art. 25 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Con specifico riferimento alle analisi e valutazioni condotte in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, per sua natura tema pervasivo di ogni ambito ed attività aziendale, l'attenzione è stata posta su quello che può essere definito il processo di “sistema di gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro”, predisposto da PCC Giochi e Servizi S.p.A.. Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto nel documento “Protocollo per la Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro” predisposto dalla Società.

PARTE SPECIALE G

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina la responsabilità degli enti per i reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, richiamati dall'art. 25-octies del Decreto.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

Inoltre, ai fini della prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e autoriciclaggio:

- ▶ è garantita la segnalazione delle operazioni che presentino profili di sospetto con riguardo alla legittimità della provenienza delle somme oggetto di transazione o all’affidabilità e trasparenza della controparte;
- ▶ sono individuati ed attuati specifici programmi di controllo interno anche con riguardo alla materia in esame, con particolare riferimento alla gestione dei pagamenti e della tesoreria, agli accordi/joint ventures con altre imprese, ai rapporti intercompany, tenendo in considerazione la congruità economica di eventuali investimenti;
- ▶ è attuata la costante formazione ed informazione degli esponenti aziendali sui temi relativi alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio;
- ▶ è data evidenza delle attività e dei controlli svolti.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ g.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale;
- ▶ g.2 Realizzazione del prodotto;
- ▶ g.3 Vendita di beni mobili di proprietà;
- ▶ g.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI);
- ▶ g.5 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private);
- ▶ g.6 Gestione dei rapporti con la PA;
- ▶ g.7 Gestione della tesoreria;
- ▶ g.8 Gestione piccola cassa;
- ▶ g.9 Contabilità e predisposizione del bilancio;
- ▶ g.10 Gestione degli adempimenti fiscali;
- ▶ g.11 Gestione dei servizi infragruppo;
- ▶ g.12 Gestione degli omaggi;
- ▶ g.13 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale;
- ▶ g.14 Gestione delle operazioni straordinarie.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

g.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale

Descrizione area a rischio

Tale area a rischio ricomprende tutte le attività connesse con gli approvvigionamenti di beni e servizi, nonché la gestione delle attività operative funzionali all'espletamento delle stesse (es. gestione dell'Elenco Fornitori, predisposizione Richieste d'Acquisto, Ordine d'Acquisto e rilascio del benestare al pagamento).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.1 "Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale" nella Parte Speciale E del presente Modello.

g.2 Realizzazione del prodotto

Descrizione area a rischio

L'area a rischio comprende le attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio del prodotto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società effettua

- ▶ produzione di stampati, moduli continui, libri, materiale pubblicitario e di altro tipo eseguito a stampa e con ogni mezzo tecnico;
- ▶ esecuzione di servizi di stampa, fascicolazioni, allestimento e quant'altro connesso con la lavorazione cartografica, cartotecnica, tipografica ed editoriale;
- ▶ produzione di stampe di cartevalori, carte di musica, produzione di clichè e di zinchi in genere;
- ▶ servizi di legatoria.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.2 "Realizzazione del prodotto" nella Parte Speciale E del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ esecuzione e formalizzazione di verifiche in corrispondenza di fasi predefinite di sviluppo di un prodotto/progetto;
- ▶ formale validazione dei risultati di verifica;
- ▶ esecuzione di analisi e verifiche circa l'impatto potenzialmente prodotto da varianti in corso d'opera;
- ▶ formale approvazione delle varianti in corso d'opera e formalizzazione delle relative motivazioni.

g.3 Vendita di beni mobili di proprietà

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di vendita / dismissione dei beni mobili (quali ad esempio apparecchiature, macchinari, ecc.) di proprietà della società.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.3 "Vendita di beni mobili di proprietà" nella Parte Speciale E del presente Modello.

g.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di selezione, stipula e gestione dei rapporti di partnership con altre società, comprese joint ventures e associazioni temporanee di impresa.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.4 "Realizzazione del prodotto" nella Parte Speciale E del presente Modello.

g.5 Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private)

Descrizione area a rischio

Nell'ambito della predetta area a rischio vanno ricompresi le attività di negoziazione e stipula dei contratti/convenzione con soggetti sia pubblici che privati, anche attraverso la partecipazione a bandi di gara.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto c.3 "Negoziazione/stipulazione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici e privati, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata con comuni o società che svolgono attività di pubblico servizio o società private)" nella Parte Speciale C del presente Modello.

g.6 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Descrizione area a rischio

Nell'ambito di tale macro-area sensibile ricadono tutte le attività che comportano contatti con i Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dei rapporti con:

- ▶ il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le Agenzie Fiscali e con gli enti pubblici locali per l'esecuzione di adempimenti;

- ▶ l'Autorità Giudiziaria di ogni ordine e grado;
- ▶ le Autorità di Vigilanza (es. Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Garante per la Privacy, ecc.) per gli adempimenti regolamentari connessi al business di riferimento;
- ▶ gli enti assistenziali e previdenziali per l'esecuzione degli adempimenti di legge in materia di lavoro e previdenza (INPS, INAIL, INPDAP, Direzione Provinciale del Lavoro, Medicina del Lavoro, Agenzia delle Entrate, enti pubblici locali, ecc.);
- ▶ le Camere di Commercio per l'esecuzione delle attività inerenti al Registro delle Imprese;
- ▶ le Amministrazioni Statali, Regionali, Comunali o Enti locali (A.S.L., Vigili del Fuoco, Arpa, etc.) per la richiesta di autorizzazioni, nulla osta, certificazioni e per l'esecuzione di adempimenti in materia di igiene e sicurezza e/o di autorizzazioni, permessi, concessioni.

Inoltre, ricadono anche le attività poste in essere e finalizzate all'ottenimento/rinnovo di autorizzazioni/licenze e certificazioni propedeutiche allo svolgimento delle attività aziendali.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.5 "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione" nella Parte Speciale A del presente Modello.

g.7 Gestione della tesoreria

Descrizione area a rischio

In tale area a rischio sono ricompresi gli aspetti connessi alla gestione dei pagamenti, l'attività di contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e la riconciliazione di conti correnti, nonché la gestione del cash pooling.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.5 "Gestione della tesoreria" nella Parte Speciale E del presente Modello.

g.8 Gestione piccola cassa

Descrizione area a rischio

La suddetta area a rischio prende in considerazione le operazioni aziendali di disposizione della cassa contante, in particolare la gestione del ricorso alla stessa (es. anticipi in contante per trasferte o minute spese).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.8 nella Parte Speciale A del presente Modello.

g.9 Contabilità e predisposizione del bilancio

Descrizione area a rischio

Nell'ambito dell'area a rischio in oggetto, devono essere considerate le attività relative alla rilevazione contabile, da parte delle Funzioni aziendali competenti, di tutti i fatti inerenti alla gestione aziendale in un determinato periodo amministrativo e alla predisposizione/approvazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto d.1 "Contabilità e predisposizione del bilancio" nella Parte Speciale D del presente Modello.

g.10 Gestione degli adempimenti fiscali

Descrizione area a rischio

L'area a rischio fa riferimento alla gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e ricomprende anche le attività di determinazione delle imposte e di predisposizione, approvazione e presentazione dei modelli di versamento/dichiarativi (es. Modello Unico, Modello 770) e di liquidazione dei relativi tributi.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.10 "Gestione degli adempimenti fiscali" nella Parte Speciale A del presente Modello.

g.11 Gestione dei servizi infragruppo

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio ricomprende le attività di definizione, approvazione, stipula e monitoraggio di contratti sottoscritti tra PCC Giochi e Servizi S.p.A. e le altre società del Gruppo. Le attività operative di "Gestione dei servizi infragruppo" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono anche svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto d.2 "Gestione dei servizi infragruppo" nella Parte Speciale D del presente Modello.

g.12 Gestione degli omaggi

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio ricomprende le attività relative alla gestione di omaggi verso Enti pubblici e privati.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.12 "Gestione degli omaggi" nella Parte Speciale A del presente Modello.

g.13 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale

Descrizione area a rischio

La presente area a rischio si riferisce alla gestione del personale dal punto di vista amministrativo quali, ad esempio, la gestione delle anagrafiche dipendenti; le modalità di richiesta e di approvazione di ferie, straordinari, l'elaborazione delle dichiarazioni contributive, previdenziali e assistenziali, ecc..

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto a.14 nella Parte Speciale A del presente Modello.

g.14 Gestione delle operazioni straordinarie

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio vanno ricomprese tutte le attività relative alla gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sulle partecipazioni e sul capitale (es. fusioni e acquisizioni, joint venture, cessione rami d'azienda, ecc.). Le attività operative di "Gestione delle operazioni straordinarie" di PCC Giochi e Servizi S.p.A. sono anche svolte, in virtù di un contratto intercompany, da Lottomatica S.p.A. (outsourcer).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.7 "Gestione delle operazioni straordinarie" nella Parte Speciale E del presente Modello.

PARTE SPECIALE H

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter)

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies)

Reati transnazionali (L. 146/2006)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina i reati contemplati negli artt. 24-ter ("Delitti di criminalità organizzata"), nell'art. 10 della l. 146/06 ("Reati Transnazionali") e nell'art. 25-duodecies (Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) la cui commissione possa comunque comportare un beneficio da parte della Società.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- ▶ indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ▶ fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** i posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

In aggiunta a quanto sopra, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- ▶ impiegare lavoratori stranieri del tutto privi di permesso di soggiorno o con un permesso revocato o scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Con riguardo al potenziale rischio di commissione dei delitti di criminalità organizzata nonché dei reati transnazionali, si rilevano, inoltre, le seguenti aree a rischio:

- ▶ h.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale;
- ▶ h.2 Realizzazione del prodotto;
- ▶ h.3 Vendita di beni mobili di proprietà;
- ▶ h.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI);
- ▶ h.5 Gestione della tesoreria;
- ▶ h.6 Gestione piccola cassa;
- ▶ h.7 Selezione e assunzione del personale;
- ▶ h.8 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Aree a rischio, così come emerse dall'analisi di risk assessment. Per ciascuna Area si ritengono applicabili i Principi di controllo specifici di seguito descritti.

h.1 Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale

Descrizione area a rischio

Tale area a rischio ricomprende tutte le attività connesse con gli approvvigionamenti di beni e servizi, nonché la gestione delle attività operative funzionali all'espletamento delle stesse (es. gestione dell'Elenco Fornitori, predisposizione Richieste d'Acquisto, Ordine d'Acquisto e rilascio del bene al pagamento).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.1 "Gestione degli acquisti di beni e servizi strumentali all'operatività aziendale" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.2 Realizzazione del prodotto

Descrizione area a rischio

L'area a rischio comprende le attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio del prodotto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società effettua

- ▶ produzione di stampati, moduli continui, libri, materiale pubblicitario e di altro tipo eseguito a stampa e con ogni mezzo tecnico;
- ▶ esecuzione di servizi di stampa, fascicolazioni, allestimento e quant'altro connesso con la

lavorazione cartografica, cartotecnica, tipografica ed editoriale;

- ▶ produzione di stampe di cartevalori, carte di musica, produzione di clichè e di zinchi in genere;
- ▶ servizi di legatoria.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.2 "Realizzazione del prodotto" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.3 Vendita di beni mobili di proprietà

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di vendita / dismissione dei beni mobili (quali ad esempio apparecchiature, macchinari, ecc.) di proprietà della società.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.3 "Vendita di beni mobili di proprietà" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.4 Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)

Descrizione area a rischio

L'area a rischio descrive il processo di selezione, stipula e gestione dei rapporti di partnership con altre società, comprese joint ventures e associazioni temporanee di impresa.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.4 "Selezione di partner (Joint Venture; Consorzi; ATI)" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.5 Gestione della tesoreria

Descrizione area a rischio

In tale area a rischio sono ricompresi gli aspetti connessi alla gestione dei pagamenti, l'attività di contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e la riconciliazione di conti correnti, nonché la gestione del cash pooling.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in

merito all'area a rischio di cui al punto g.7 "Gestione della tesoreria" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.6 Gestione piccola cassa

Descrizione area a rischio

La suddetta area a rischio prende in considerazione le operazioni aziendali di disposizione della cassa contante, in particolare la gestione del ricorso alla stessa (es. anticipi in contante per trasferite o minute spese).

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.8 "Gestione piccola cassa" nella Parte Speciale G del presente Modello.

h.7 Selezione e assunzione del personale

Descrizione area a rischio

Nella presente area a rischio rientrano le attività di selezione e assunzione del personale, ivi compreso il personale appartenente a categorie protette.

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto e.6 "Selezione e assunzione del personale" nella Parte Speciale E del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riportano i seguenti protocolli specifici:

- ▶ formale definizione delle modalità operative per la presentazione della domanda di nulla osta all'assunzione di lavoratori stranieri residenti all'estero, per il rilascio del nulla osta all'assunzione, per la richiesta e rilascio del visto di ingresso, per le comunicazioni in caso di assunzione, per la richiesta del rinnovo di permesso di soggiorno prima della scadenza, per l'assunzione di un lavoratore straniero già regolarmente soggiornante;
- ▶ archiviazione nella cartella del dipendente del permesso di soggiorno e del nulla osta rilasciato dall'ente competente.

h.8 Adempimenti per la gestione amministrativa del personale

Descrizione area a rischio

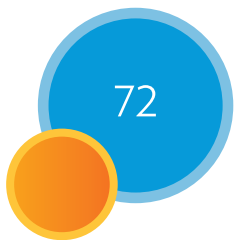
La presente area a rischio si riferisce alla gestione del personale dal punto di vista amministrativo quali, ad esempio, la gestione delle anagrafiche dipendenti; le modalità di richiesta e di approvazione di ferie, straordinari, l'elaborazione delle dichiarazioni contributive, previdenziali e assistenziali, ecc..

Principi di controllo specifici

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto in merito all'area a rischio di cui al punto g.13 "Adempimenti per la gestione amministrativa del personale" nella Parte Speciale G del presente Modello.

Ad integrazione di quanto regolato al punto di cui sopra, ai fini della presente parte speciale, si riporta il seguente protocollo specifico:

- ▶ verifica dell'aderenza del trattamento retributivo ed assicurativo del lavoratore straniero rispetto a quanto previsto dalle leggi vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.



PARTE SPECIALE I

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Reati ambientali (Art. 25-undecies)

1. Premessa

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello (così come definiti nella Parte Generale del Modello) dovranno seguire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in PCC Giochi e Servizi S.p.A. e considerate "a rischio", al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

In particolare, la presente Parte Speciale esamina la responsabilità degli enti per i reati in materia ambientale, richiamati dall'art. 25-undecies del Decreto. Risultano applicabili a PCC Giochi e Servizi S.p.A. i reati in materia di gestione degli scarichi idrici (artt. 137 co. 2, 3, 5, 11, 13 D.Lgs. 152/06), gestione rifiuti (artt. 256 co. 1, lett. a) e b), 3, 4,5, artt. 258, 260-bis, 259, 260 D.Lgs. 152/06), gestione dei siti contaminati (artt. 257 co. 1, 2, D.Lgs. 152/06), gestione delle emissioni in atmosfera (art. 279 co. 5 D.Lgs. 152/06) e il reato in materia di tutela dell'ozono (art. 3 co. 6 L. 549/93).

Per quanto riguarda il rischio di possibili violazioni della normativa ambientale, l'analisi in esame ha preso in considerazione la legislazione vigente e, in particolare, il D.Lgs. 152/06 ("Testo Unico Ambientale"), la Legge 549/1993 ("Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente"), il D.Lgs. 202/2007 (relativo all'inquinamento provocato dalle navi) e la Legge 150/1992 ("Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione"), nonché i requisiti previsti dalla norma internazionale "UNI EN ISO 14001:2004".

2. Principi generali di comportamento

PCC Giochi e Servizi S.p.A. adotta principi e strumenti tesi a garantire correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni poste in essere.

Il sistema dei controlli perfezionato dalla Società prevede che, con riferimento alle aree a rischio individuate, i Destinatari del Modello devono conoscere e rispettare i:

- ▶ **Principi di comportamento** individuati nel Codice di Condotta del Gruppo IGT;
- ▶ **Principi di controllo generali** posti alla base degli strumenti e metodologie utilizzate per strutturare i protocolli di controllo specifici così come sono indicati nella Parte Generale del presente Modello al paragrafo 2.4 “Sistema di controlli interni”;
- ▶ **Presidi di controllo presenti nelle procedure aziendali / protocolli**, elencate nell’Allegato 2 del presente Modello;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le singole aree a rischio** individuate e definiti in dettaglio nei paragrafi successivi;
- ▶ **Protocolli di controllo specifici definiti per le aree a rischio individuate e svolte da un out-sourcer**, in forza di un contratto di service, e di seguito elencati:
 - ▷ vigilanza da parte del vertice aziendale;
 - ▷ formalizzazione di un contratto di service che disciplini le attività garantendone il periodico aggiornamento.

La presente Parte Speciale prevede l’espreso divieto a carico dei Destinatari, in via diretta, ed a carico dei Collaboratori esterni e Partner, tramite apposite clausole contrattuali:

- ▷ di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che considerati individualmente o collettivamente integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25-undecies del D.Lgs. 231/01);
- ▷ di tenere comportamenti in violazione dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente parte speciale.

3. Aree potenzialmente a rischio reato

Le Aree a rischio, ossia le aree più specificatamente a rischio di commissione dei reati ambientali sono ritenute essere le seguenti:

- ▶ i.1 Gestione degli scarichi idrici;
- ▶ i.2 Gestione dei rifiuti;
- ▶ i.3 Gestione delle emissioni in atmosfera.
- ▶ i.4 Gestione dei siti contaminati
- ▶ i.5 Tutela dell'ozono stratosferico

Per il dettaglio dei principi di controllo specifici si fa espresso rimando a quanto descritto nel documento "Protocollo per la Prevenzione dei Reati Ambientali" predisposto dalla Società.

Progetto grafico e lay-out

Lottomatica - Corporate Graphic Design and Brand Book